Per i giorni 9, 10, 11 gennaio

PCI: Convocata la Conferenza di Federazione

Invitate le sezioni ad accelerare la convocazione delle Conferenze di sezione - Appello per il proselitismo e il tesseramento - Le altre decisioni del CF e CFC

Il Comitato federale e la C.F.C. nella seduta congiunta del 4 dicembre 1969 approvano la relazione del compagno Trivelli; decidono di fissare la data di svolgimento della Conferenza di Federazione per i giorni 9, 10 e 11 gennaio 1970.

Il Comitato federale e la C.F.C. invitano tutte le Sezioni che non lo avessero già fatto a convocare, secondo le norme già fissate, con urgenza le conferenze di Sezione, rimettendo i relativi atti alla Commissione di Organizzazione della Federazione entro il corrente mese.

Il C.F. e la C.F.C. fanno appello a tutte le organizzazioni perchè la preparazione della Conferenza Provinciale sia strettamente collegata — nel presente momento politico caratterizzato da una acuta crisi e da un forte movimento di lotta — alla iniziativa politica ed al rafforzamento organizzativo del Partito sviluppando con slancio la campagna di tesseramento e proselitismo.

Questa decisione è stata presa con 6 voti contrari sul primo capoverso di approvazione della relazione (6 di cui tre concordano tuttavia con l'indirizzo organizzativo; il resto del documento è stato approvato alla unanimità.

Per approfondire l'esame dei problemi delle strutture organizzative della Federazione è stata nominata una Commissione sul problema della organizzazione: 1) Basile; 2) Fredduzzi; 3) Trezzini; 4) Vitale; 5) Colombo; 6) D'Onofrio; 7) Perna; 8) Petroselli; 9) Ciofi; 10) Falomi; 11) Bentivegna; 12) Tarsitano.

Approvata con un voto contrario e due astenuti.

* * *

Il Comitato federale e la C.F.C. danno mandato alla Segreteria della Federazione e alla Presidenza della C.F.C. di accertare la posizione dei compagni Luciana Castellina e Valerio Parato in ordine alla questione della rivista «Il Manifesto», della quale sono redattori e di informare il C.F. e la C.F.C. dell'esito.

Questa decisione è stata approvata con 3 voti contrari ed una astensione.

* * *

La C.F.C. della Federazione romana del PCI, riunitasi con il C.F. in data odierna, nella mattinata del 4 dicembre 1969, a norma dell'art. 32 dello Statuto (prima parte) di:

a) prendere in esame il comportamento dei compagni Giuseppe Magna e Marcello Lelli in relazione ai fatti e alle circostanze, riferite nella riunione congiunta del CF e della C.F.C., che comportano la necessità di un urgente esame e di eventuali decisioni;

b) di prendere in esame il comportamento del compagno Bruno Morandi relativamente allo svolgimento di attività connesse ai locali della Sezione indicata, di rimuovere il direttore di organo, collegialmente con gli organismi dirigenti del Partito.

Queste decisioni sono state approvate con 3 voti contrari, ed una astensione.

* * *

Il C.F. e la C.F.C.,

preso atto che il C.D. della Sezione di Monteverde in conseguenza dell'azione inammissibile di frazionismo, di contrapposizione e di agitazione politica condotta da una parte del gruppo dirigente della Sezione nei confronti della politica generale del Partito in aperta violazione delle norme statutarie e del costume comunista;

ed in conseguenza del clima intenso determinato dagli atti di ribellismo politico che non permette un normale e democratico funzionamento della Sezione;

non è più in grado di assicurare una direzione politica unitaria del Partito a Monteverde,

decide, a norma dell'art. 33 dello Statuto, di sciogliere il C.D. della Sezione.

Il C.F. e la C.F.C.,

decidono di nominare un Comitato provvisorio composto dai seguenti compagni della sezione di Monteverde: Vincenzo Armeni, Adolfo Cecilia, Francesco Lucidi, Piero Mazzoli, Giuseppe Natalini, Dante Padovani, Dea Ricci, Osvaldo Romani, Ettore Sabatini e dai compagni Enzo De Feo e Rolando Morelli del C.F., con l'incarico di assicurare la continuità dell'attività politica della Sezione e di preparare le condizioni politiche per la convocazione di un congresso straordinario della Sezione.

Il provvedimento è stato approvato con 6 voti contrari.

* * *

Alcuni compagni, impossibilitati ad essere presenti alla riunione, avevano fatto pervenire per iscritto il loro voto.

I compagni Cesare Fredduzzi, Mario Mammì e Lamberto Filesi hanno dichiarato il loro consenso alla relazione ed alle decisioni.

Il compagno Ilario Lombardo Radice, invece, il suo dissenso con i provvedimenti.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Renzo Trivelli; presiederà il compagno Cossutta della Direzione del partito.

Una dichiarazione del compagno Trivelli

La montatura sulla «contestazione» della Federazione

Il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione romana del PCI, ci ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione sulla manifestazione svoltasi ieri sera dinanzi alla sede dell'organizzazione comunista romana Capitale.

«E' in atto una rumorosa campagna di stampa contro il nostro Partito che prende a pretesto e ingigantisce un episodio certo grave e deprecabile avvenuto davanti alla sede della nostra Federazione. E' quindi necessario, prima di tutto, ristabilire la verità dei fatti. "Il Tempo", il quotidiano filodemocristiano di Roma, che è il capofila di questa indegna campagna, ha scritto che avrei io stesso, come segretario della Federazione, proposto ai nostri organismi dirigenti di radiare dal Partito cinque compagni e di sciogliere due sezioni della nostra Federazione. Si tratta di un falso. Noi abbiamo proposto che i nostri organismi dirigenti prendano in esame relativi alla "contestazione" del Manifesto perchè successivamente se ne discuta nel comitato federale e nella C.F.C. e se ne deliberi. Per altro tre componenti e stato proposto di deferire il loro caso alla Commissione Federale di Controllo, perchè accerti una attività frazionistica sul loro operato, sul quale abbiamo ravvisato gli elementi di un comportamento organizzativo e di violazione delle norme che regolano la vita del nostro Partito. Non si è ritenuto e non si è deciso di sciogliere alcuna sezione. Si è deciso e deciso in seguito allo svolgimento del Comitato Direttivo della Sezione di Monte Sacro, perchè, data la compromessa attività frazionistica di una parte dei suoi membri, si era creata nella sezione una gravissima situazione di settarismo e di passività e di marasma. Si è anche nominato un Comitato provvisorio della sezione che lavori per ristabilire un clima e una democratica nella sezione stessa, e che prepari a tempo il dibattito lo svolgimento di un congresso straordinario. Queste erano le proposte della relazione e que le proposte sono state approvate a maggioranza, con sette voti contrari.

«Quello che è grave e che va denunciato — ha proseguito Trivelli — è il fatto che notizie false, ed altre più false ancora, siano state usate da alcuni compagni per promuovere una inammissibile manifestazione di ostilità al Partito e di pressione sui nostri organismi dirigenti, che si sia dato una sorta di allarme per organizzare una *manifestazione*, mentre il Comitato Federale e la C.F.C. erano riuniti a discutere. Si sono in questo modo sollecitati decine di compagni, con il ricorso ad un metodo di lotta politica del tutto estraneo al costume democratico del nostro Partito. Su tutto questo i nostri organismi dirigenti hanno già deciso di promuovere un accertamento dei fatti e della verità, per chiarire questo episodio inverecondo.

«Questo episodio rivende qualche altra considerazione. Non c'è dubbio che si è voluto creare nella capitale un fatto clamoroso contro il nostro partito. Dell'iniziativa sono stati protagonisti non solo alcuni iscritti al partito ma anche numerosi elementi esterni, ed a pertamente o di al nostro partito, appartenenti a gruppi che da tempo conducono una lotta contro di noi, anche con metodi di provocazione.

«Questo è stato — ha concluso detto il compagno Trivelli — la prova di una attività frazionistica in atto e un esempio di lumeggiare delle conseguenze a cui può portare, se si introduce nella vita del partito un clima di rissa intolleranza e di violenze si tende a bloccare non solo ogni sviluppo democratico della nostra vita interna, ma ad impedire anche il semplice normale funzionamento delle nostre organizzazioni. Verso queste metodi non si deve avere nessun cedimento, essi vanno efficacemente combattuti col concorso attivo di tutti i compagni. Il disegno grave di mettere in crisi la sezione e di rompere l'unità di tutti i comunisti romani è fallito. L'esecrazione per quanto è accaduto davanti alla nostra sezione è stata fortemente unanime».

«Il nostro Comitato Federale e la nostra Commissione Federale di Controllo, infatti, non hanno discusso solo di questioni, ma anche — ha detto ancora Trivelli — di una convocazione della conferenza provinciale, della preparazione di una azione politica che corrisponda alla novità di una situazione della definizione e attuazione di una nuova struttura organizzativa del Partito adeguata alle trasformazioni profonde della città, e che assicuri un sempre più ampio e vasto dibattito del partito ed un suo continuo rinnovamento.

«Possiamo garantire ai nostri compagni, ai giovani, a tutti i lavoratori che, come i nostri organismi dirigenti non si sono lasciati condizionare da irresponsabili pressioni ed hanno preso liberamente le loro determinazioni, così il nostro partito — ha concluso il compagno Trivelli — potrà andare avanti senza cedere il suo prestigio di democrazia e di sviluppo democratico. La lotta per il rinnovamento non conosce soste e non può essere intralciata da manovre e provocazioni. Tutti i compagni, anche quelli che hanno avuto il torto di non giudicare l'assurdità della manifestazione sono stati certo già messi in guardia dal modo come la stampa avversaria ha montato l'episodio. Il grande titolo della prima pagina del *Tempo* può aver insegnato qualcosa con la sua eloquenza».

il partito

CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE: Ottavia, 9,30, Agostinelli; Villa Adriana, 10, Fredduzzi; Nomentano, 9,30, Micucci; Forte Bravetta, 10, Ciufi; Garbatella, 9,30, Berti; Torpignattara, ore 9,30, Perna; Ponte Milvio, 9,30, Marroni.

CENTOCELLE, 9,30, assemblea edili, Mammucari.

SEGNI, ore 10, assemblea, Cesaroni.

ZONA TIVOLI-SABINA: martedì alle 16,30 in Federazione riunione responsabili mandamenti.

«DONNA E POLITICA». - Le compagne che stanno raccogliendo gli abbonamenti a «Donna e politica» sono pregate di fare subito il versamento di quelli già raccolti alla Sezione femminile in Federazione.

Martedì assemblea dei segretari di sezione

Martedì prossimo sono convocati in Federazione i Segretari di tutte le Sezioni comuniste della città e della provincia.

L'assemblea avrà inizio alle ore 16 e si svolgerà nel Teatro della Federazione (in via dei Frentani 4).

I compagni Segretari sono invitati tutti ad essere presenti. Alla riunione parteciperà il compagno Armando Cossutta della Direzione del Partito.

Sconvolgente sciagura ieri mattina nella scuola media della Rustica

INSEGNANTE MUORE IN CLASSE

È crollata sulla cattedra dinanzi alle alunne

Angela Sottile, 53 anni, stava commentando un brano di storia — «Era come gli altri giorni, poi, improvvisamente abbiamo sentito la sua voce affievolirsi e poi tacere del tutto» — La donna era rimasta vedova con sei figli — Anni di lavoro spossante — Lo sgomento delle alunne che si sono prodigate invano nel tentativo di soccorrerla — A lungo la preside della scuola ha cercato di reperire un medico ed un'ambulanza

Un'agghiacciante sciagura è accaduta ieri mattina nella scuola media «La Rustica»: un'insegnante è morta, colpita improvvisamente da un collasso cardiaco proprio sotto gli occhi atterriti delle sue alunne. La donna stava facendo lezione, quando d'un tratto s'è accasciata priva di sensi sulla cattedra. Spaventate, le ragazze hanno chiamato aiuto. Quando è giunto il medico che ha tentato di portare soccorso alla insegnante, ormai non c'era più nulla da fare. La donna non respirava più; il cuore le si era fermato.

La tragedia è avvenuta poco prima delle 11, quando la professoressa stava terminando la lezione d'italiano. La vittima è Angela Sottile, 53 anni, vedova di Luigi Alberti (morto d'infarto due anni fa), abitante in via Luigi Pelei 27, nei pressi di piazza Bologna.

Ieri mattina la professoressa, che insegna lettere, era uscita di casa alla solita ora per recarsi alla scuola dove insegna, la media «La Rustica» in via Solero 11, a Tor Sapienza. Insieme a lei, sono usciti i suoi sei figli, per recarsi ciascuno nelle rispettive scuole. Saverio, infatti, di 23 anni frequenta il liceo classico Giuseppina di 17, Alberto di 16 anni, sono anche essi iscritti al liceo, Nives di 12 anni, e Pier Luigi di 11, frequentano la scuola media. Il più piccolo, Isidoro, Aldo di 8 anni frequenta le elementari.

A casa era rimasta soltanto la madre della professoressa, che ha 75 anni e che è rimasta tutta sconvolta dalla tragedia.

Le lezioni di storia nella terza classe femminile, è iniziata alle 10. Quando Angela Sottile è entrata in aula stava bene. Dalle parte secondo quanto hanno raccontato i familiari e i colleghi, non c'era mai accaduto mai di alcun genere. Anzi molto diversi. Dopo la scomparsa del marito aveva dovuto lavorare sodo, il mattino a scuola, il pomeriggio, dando ripetizioni, per tirare avanti la famiglia. Nonostante una salute di ferro, doveva ancora pagare i conti. A 53 anni, però, il dolore sofferto, l'enorme lavoro, gli stenti e i problemi, e morti da affrontare per mandare sei figli, vestirli, mandarli a scuola, educarli, e tutto ciò sulle spalle di una donna sola, finisce per attaccare, per fiaccare, anche la fibra più resistente.

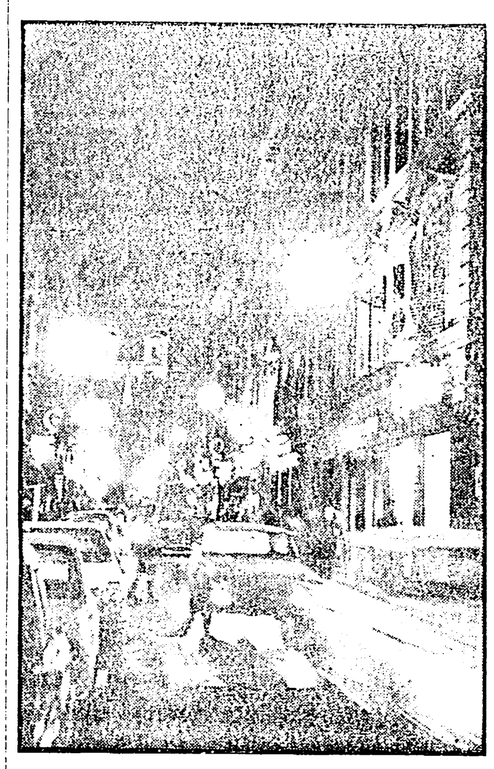
Aveva già fatto lezione in quella classe ieri mattina, la insegnatrice, prima di entrare nella terza femminile. Per più di tre quarti d'ora, è andata avanti con la sua lezione, come faceva ormai da tanti anni. Ha letto alle sue alunne alcuni brani del libro di storia (si stava trattando alcuni momenti della prima guerra mondiale) poi ha spiegato, commentando il periodo storico. «Era come tutti gli altri giorni — ripetono le studentesse — non c'era assolutamente niente di anormale in lei; per lo meno, nessuna di noi si è accorta che qualcosa non andava».

Improvvisamente, erano le 10,45, le alunne hanno sentito la voce della professoressa affievolirsi poi, interrompersi del tutto: l'hanno vista col capo chino, che faceva una sforzo per riprendersi dalla crisi, inutilmente. Infine, il libro le è caduto di mano, cadendo in terra e la donna s'è accasciata sulla cattedra. E' crollata con il capo sul piano di legno senza un lamento, solo in impercettibile sospiro. Poi, lo stupore delle alunne e, subito, il loro spavento. Nessuna dapprima osava avvicinarsi, erano state in ammollite, silenziose. Finalmente una ragazza Ilana Vinciguerra, s'è avvicinata all'insegnante, e ha provato a scuoterla, mentre tutta la classe era in subbuglio. «La professoressa si sente male...», «E' morta!» gridavano le alunne; qualcuna ha cominciato a singhiozzare, altre, sostenute che la donna non dava più segno di vita, hanno spalancato la porta e si sono precipitate, isolato, incontro, ad avvertire i bidelli e gli altri professori. Sono stati momenti terribili. Dalle classi vicine intanto, iniziano altri alunni, e coetanei della professoressa, e immediata nella dell'edificio accorsa anche la preside Anna Maria Nocco Troiani che ha subito cercato un medico.

Naturalmente di medici sopraggiunti, tentano a parlarne. E' stato telefonato alla Croce Rossa, niente da fare. Sono trascorsi minuti e minuti prima che qualcuno accorresse: medici di casa e di passo. Infine, è giunta infatti quella «Volante» e poco dopo è accorso il primario dell'ospedale San Camillo, dove, dopo ore di inutili clinici e cardiografici, le fu detto che i dolori al cuore le erano provocati da un frammento d'osso. La prima colonna della cassa si terrà il 14 gennaio prossimo davanti alla IV sezione del Tribunale civile.

Tempo di feste per il traffico...

Addobbi e multe



Anche quest'anno, la storia si ripete. Roma, ormai da alcuni giorni ha assunto completamente il volto luccicante e colorato del Natale. Addobbi nelle vie più nuove ed eleganti, vie del centro, via Condotti, via Frattina, via delle Vite, le botteghe, le vetrine dei negozi, piazza Navona hanno ripreso il consueto, caratteristico, odore di crostini e zuccherini misti, panforte, torrone e cioccolato.

E il previsto caos, automobilistico e l'afflusso di traffico anche ai più impensati angoli di quartiere a quartiere che le corse ai regali, ogni anno, fanno prevedere, con l'inizio delle ordinarie restrizioni, da operai comunali della «Centrale del latte».

Ecco un primo elenco delle assemblee: Mazzoni oggi alle 18 con Agostinelli; Sutri ore 10 con Cassanelli; Anzio mercoledì 10, ore 20 con Bianchini; Palestrina giovedì 10 ore 20 con Agostinelli.

Assemblee sulla Centrale del latte

Indette dalla Sezione comunista della Centrale del latte assieme alla Provincia 17 assemblee si svolgeranno da oggi a sabato per discutere la piattaforma rivendicativa della categoria e decidere le forme di lotta a livello aziendale della Centrale del latte. Le assemblee si terranno alle ore 18 con questo ordine del giorno: «Piattaforma rivendicativa della Centrale del latte». Parteciperanno i compagni Agostinelli, Cassanelli, Bianchini, Fredduzzi, Mammì, Cesaroni, Bentivegna, Falomi, Colombo, Perna, Tarsitano, Trezzini, Vitale, Bonifazi, Pavani e il compagno Umberto Terracini.

Divorzio e concordato alla Casa della Cultura

Alla Casa della Cultura, in via dei Corso, si svolgerà mercoledì prossimo alle 21 un dibattito sul tema: «Divorzio e Concordato». Interverranno Ivan Isaiev, Piero Leverde Pavanel e il senatore Umberto Terracini.

Mitchelson non rinuncia al mandato

L'avvocato USA: il marine è mio!

«Non ho venduto niente ai giornali e non intascherò alcun dollaro» - «Non capisco bene ciò che succede...»

L'avvocato Mitchelson

«Io sono convinto ad essere il vero legale di Raph — Con l'arrivo dell'avvocato Marvin Mitchelson ha cominciato ieri a Beverly Hills, in California, la serie della nuova puntata della telenovela che dovrebbe concludersi con il ritorno a casa del piccolo Raph Vaki nato a Roma, accolto rimanendo alla sua difesa». Tutto ciò è completamente falso — ha dichiarato il legale — Proprio stamattina i familiari mi hanno riconfermato l'incarico. Questa la smentita.

D'altra parte a Roma, Raph, dopo una consultazione con il padre, ha deciso di rimanere nella soffitta del legale californiano accusandolo tra l'altro di aver venduto al New York Times e suoi memoriali per trarre da ciò soldi da cui i loro incontri a Roma Coch.

La decisione del marine sarebbe stata presa ieri al 3 dicembre all'Ordine degli avvocati di Roma Mitchelson, a questo proposito ha annunciato che «salvo che egli venga rimesso al potere in prigione, o arrestato in carcere con il rumore». Il servizio appare in sul New York Times con una altra che su racconto dei fatti esposti precedentemente all'avvocato dell'ex marine accusato di sequestro di persona. «Ho parlato — ha aggiunto — con la madre di Raph, la sorella di Raph, le prime a darmi l'incarico, lo hanno riconfermato come unica difensore del loro congiunto. «Ho la sensazione che Minchello non voglia esonerarmi. Non capisco bene...» ha concluso Mitchelson.

A quanto pare, secondo l'avvocato, la madre e la sorella di Raph, le prime a darmi l'incarico, lo hanno riconfermato come unica difensore del loro congiunto. «Ho la sensazione che Minchello non voglia esonerarmi. Non capisco bene...» ha concluso Mitchelson.

Contro la disoccupazione e la mancanza di sbocchi professionali

In corteo protestano i giovani del «Fermi»

Sciopero anche al «Pasteur» ed al «Morosini» — Gli studenti hanno manifestato davanti al Ministero della Pubblica Istruzione — Protesta all'Università salesiana contro la sospensione di Girardi e Lutte

A centinaia, in un lungo corteo, gli studenti del tecnico «Fermi» ieri mattina si sono recati fino al Ministero della Pubblica Istruzione dove hanno manifestato a lungo. Anche ieri mattina, per il terzo giorno consecutivo, gli studenti hanno abbandonato le aule nonostante il massiccio schieramento intimidatorio della polizia, chiamata dal preside, davanti all'istituto e le squallide provocazioni di alcuni teppisti fascisti.

Ai giovani si sono uniti gli studenti del professionale «Morosini» e dello scientifico «Pasteur» scesi in sciopero per solidarizzare con i loro compagni in lotta.

Del resto, in questi giorni, attraverso assemblee e riunioni, sui banchi che i professionali hanno chiesto i testi e gli obiettivi della loro lotta contro, la disgregazione, la mancanza di sbocchi professionali e la disoccupazione. A Vermicino dalla manifestazione una decina di studenti e stata ricevuta da alcuni funzionari del Ministero per chiedere una migliore sistemazione dei corsi serali al «Fermi» e per gli studenti lavoratori, per quanto riguarda gli orari, i professori ed i corsi.

Intanto gli studenti di pedagogia dell'Università salesiana, dopo le prime proteste, hanno deciso per domani, assemblea generale e manifestazione di martedì prossimo, per protestare contro l'ingiustificato allontanamento dall'Università salesiana dei professori Girardi e Lutte. Gli studenti, che hanno sempre cercato il dialogo con i docenti, dell'università si qui sono stati inascoltati, tanto è vero che l'assemblea hanno confermato la loro solidarietà con il loro docente, chiedendo i motivi repressivi di un gruppo di professori che contrari alle idee di Girardi e dei loro hanno esercitato pressioni per il loro allontanamento. Solidarizzando con i colleghi docenti, gli studenti inoltre protestano per il fatto che decisioni importanti per la vita dell'Ateneo salesiano, come la sospensione dei due docenti, sia stata presa addirittura molto tempo prima che gli studenti venissero ufficialmente a conoscenza di tale decisione.

Continuano le proteste ed il malcontento di genitori ed insegnanti per la mancanza di provvedimenti nelle scuole elementari e medie. E' il caso della scuola «Via Vitaliano Ponti» a Torre Spaccata, dove i ragazzi muoiono letteralmente dal freddo senza riscaldamento e alla Fausto Cecconi, in via dei Giacinti, a Centocelle. Qui, in particolare, il malcontento dei genitori e più vivo ogni anno i riscaldamenti non funzionano, perchè sono soli, ma nessuno, al Provveditorato o al Comune, muove un dito per prendere tempestivamente disposizioni.

Anche all'istituto statale per sordomuti di via Nomentana i termosifoni non sono ancora accesi, nonostante il freddo sia cominciato da molto. L'istituto ospita circa 300 ragazzi, dai due anni in su, che dormono anche nell'edificio. Il direttore agli assistenti che protestavano per il grave disagio in cui si trovano i ragazzi assistiti ha risposto: «Il riscaldamento sarà acceso dopo Natale». Forse il direttore aspetta che a Roma ci sia un metro di neve per riscaldare l'edificio?

Donna denuncia gli Ospedali Riuniti

Per nove anni con un ago nel ventre

Una donna, che nel 1960 fu sottoposta ad un intervento chirurgico ginecologico nel Nosocomio S. Giovanni, ha citato in giudizio gli Ospedali Riuniti chiedendo il «risarcimento danni» per un ago chirurgico rimasto nel ventre durante l'operazione.

Quattro mesi dopo l'intervento chirurgico, infatti, la donna, F. V., lamentava continui dolori al basso ventre, che non riuscì a placare con nessuna terapia. Nel 1966 fu ricoverata, secondo quanto afferma nella citazione, sempre all'ospedale S. Giovanni per farsi curare una grave contusione al coccige.

«In tale occasione — scrive la donna — fui sottoposta ad un esame radiologico dal quale risultò la presenza nell'utero di uno spezzone di ago laparatomico. Un radiologo mi consigliò però nonostante ciò di non fare alcun intervento per eliminare tale «sezione». Solo nell'agosto scorso, continuando a soffrire di forti dolori, la donna si fece ricoverare all'ospedale San Camillo, dove, dopo esami clinici e radiografici, le fu detto che i dolori al ventre le erano provocati da un frammento d'ago. La prima udienza della causa si terrà il 14 gennaio prossimo davanti alla IV sezione del Tribunale civile.

Tenta di uccidersi dopo la lite

Per una banale lite con il fratello ha tentato di uccidersi ingerendo 50 pasticche di barbiturici. Simonetta M. di 15 anni dopo una discussione con il fratello Gianni, in preda ad una violenta crisi di nervi e corsa a rinchiudersi nella sua camera dove ha ingerito le pasticche. Questo è successo quando ha richiamato l'altro fratello Giorgio che l'ha accompagnata al Policlinico dove la ragazza è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

Arrestato per 7 grammi di hashish

Un giovane gestore cinematografico è stato arrestato la scorsa notte, perchè trovato in possesso di sette grammi di hashish. Giuseppe Sbardellati i 27 anni, viaggiava a bordo di una «Porsche» in compagnia di una donna, ieri notte mentre stava percorrendo via Nomentana è stato bloccato da una pattuglia della volante. Dopo una sommaria perquisizione all'interno dell'auto, gli agenti hanno rinvenuto la droga. Lo Sbardella dovrà ora rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti.

Assemblea unitaria degli operai di Pomezia

Martedì alle ore 18,30, nella sede della Sezione del PSI di Pomezia avrà luogo una assemblea dei lavoratori della zona, organizzata per iniziativa del Consiglio operaio del PCI e delle Sezioni locali del PSI e del PCI.

Si discuteranno i gravi problemi della casa, dell'occupazione e della condizione operaia, allo scopo di promuovere tutte quelle iniziative unitarie capaci di estendere il movimento di lotta e per favorire sbocchi positivi, unitari e democratici, alla attuale crisi politica.

SUPERMARKET DEGLI ELETTRODOMESTICI
PREZZI ALL'INGROSSO

VISITATECI

Grande magazzino ove si accede direttamente con l'auto vettura. Parcheggio interno riservato superficie mq. 2500. Migliaia di elettrodomestici, radio, autoradio, televisori e arredamenti per cucina a prezzi stabiliti dalle seguenti marche: Autovox, Ariagel, Bosch, Brion Vega, Blaupunkt, C.G.E., Constructa, Caster, Candy, Delchi, Emerson, Grundig, Gasfire, Ignis, Kelvinator, Magnadyne, Phonola, Philips, Rex, San Giorgio, Siemens, Telefunken, Voxson, Westinghouse, Zoppas, ecc Garanzia due anni vendita anche rateale e una gradita sorpresa agli acquirenti.

OPERAZIONE CAMBIO TV A COLORI

VIA ANDREA SACCHI, nn. 27 - 29
(cento metri da P.te Milvio - cinquanta da P.za Mancini)
(FRONTE STADIO OLIMPICO)